

Milena A. Carone

remember



www.sedici.us

I CAPITOLI

Iraq, Kwait, *Operazione Lampo*, Emilio Fede, Georgia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Azerbaigian, Kirghizistan, Uzbekistan, Lituania, Armenia, Tagikistan, Jugoslavia, Gorbachev, Eltsin, Clinton, Achille Occhetto, *Moby Prince*, *Agip Abruzzo*, Giovanni Paolo II, *Dallas*, Dubrovnik, Albania, *Groupe Spéciale Mobile*, *World Wide Web*. Sono alcune delle parole contenute nel primo capitolo di *Sedici 1991*, intitolato **Lampi e web**.

In **Ordini simbolici** troviamo Uma in libreria, poi in aeroporto, infine nuovamente in libreria alle prese con un computer *IBM*, l'inseminazione artificiale e la filosofa Luisa Muraro.

Si tratta di quei due vede Ilaria e Paola a Roma. Ed è il 18 febbraio. Giorno in cui Paola avrebbe voluto festeggiare il suo compleanno. Anche se con un giorno di ritardo. Lo farà da sola. Con un filetto al pepe verde e un ottimo rosso. Il capitolo contiene un accenno a volo di quaglia sulla tratta, intesa come traffico di esseri umani, quasi sempre femminili.

Con **I gemelli croati** entrano nella nostra storia altri due personaggi principali, Kate e Frane. Per il momento solo nelle parole di Letizia e Viola. Kate e Frane che non erano tranquilli e non erano nazionalisti. Ma solo due musicisti. Che vivevano tra Hvar e Dubrovnik. Di musica e di bellezza.

La volontà non è tutto torna su Ilaria e Paola. Che elaborano i postumi di un torrente di parole. Ciascuna per sé. I richiami di senso su vele e transatlantici si riferiscono al contenuto di **Granita e valanghe** in *Sedici 1990*.

Per forza e con amore è il capitolo che vede l'arrivo dei gemelli in Italia, la sera del 25 giugno 1991. E un primo sguardo a quanto sta accadendo nell'area dell'ex Jugoslavia. Più o meno negli stessi giorni.

Vacanze gelide è un passo intenso.

Il tempo è agosto. Il luogo l'Alcantara in Sicilia. Anzi, per la precisione ci troviamo a Santa Domenica Vittoria. Questo non l'ho scritto nel racconto. Mi è tornato alla mente ora. E allora lo dico qui. Credo anche di immaginare il motivo per cui non l'ho scritto, quando ho scritto. Il nome di quel posto strideva così tanto con gli eventi del momento!

Nel capitolo troviamo i nostri protagonisti quasi al completo. In ordine alfabetico, sempre per non fare preferenze: Alma, Doriana, Franca, Frane, Kate, Letizia, Paola, Paolo, Pavel, Uma e Viola.

Mancano Emma ed Helen, a Boston alle prese con una inseminazione artificiale. Mancano Cristina e Gabriele, in Francia da Giulio. E mancano Arianna e Paul, per il semplice fatto che non sono ancora all'orizzonte. Mi riferisco al numero totale dei protagonisti della nostra storia che, come ho già scritto, è 17.

Tornando a **Vacanze gelide** Paola nel frangente ha un braccio ingessato. Per l'esattezza il sinistro. Lei che è mancina. "E le Armonie curiose". Anche in questa occasione è stata l'avvocata catanese a organizzare una vacanza collettiva. Che sarà molto differente dalle altre. Intanto per le notizie che arrivano (o, meglio, che non arrivano) da

Croazia. Poi per un tête-à-tête tra Kate e Paola su una terrazza. E per un dialogo tra Doriana e Paola in una cucina. Infine, sarà determinante la voce di Pierangelo Bertoli in *Spunta la luna dal monte*. Dovunque cada l'alba, senza catene, vi andremo insieme.

Con **Diva e astronave** siamo ancora in Sicilia. Con qualche flash su Croazia. La prima del titolo è un film, la seconda un cellulare. E già, *Diva* è un film francese, ma nonostante questo Uma ne esce pazza. Se non lo avete ancora fatto, guardatelo, vale. Il cellulare invece è quello di Paola, l'unica ad averlo per il momento. E sul finire del capitolo Paola farà andare in orbita il proprietario del negozio dove lo ha acquistato. Perché lì dentro l'avvocata pronuncerà, a voce bassa, parole che non ha ancora detto. In 40 anni e più.

Dovunque cada è un titolo che ritorna sulle parole di *Spunta la luna dal monte*. Al centro è il viaggio su un traghetto. Il primo per i gemelli. L'unico per Paola, nel periodo dei conflitti. Rotta diretta Ancona-Hvar. Anche in questo capitolo la musica svolge un ruolo importante. Parliamo del *Chiaro di Luna* di Beethoven.

Hvar è il nome dell'isola dove i gemelli hanno la loro dimora. Si dice così. E a Hvar Paola conoscerà anche Vasiklo. E Piano. Il primo è un cugino che sta costruendo un bunker. Il secondo è l'amato strumento di Kate, che lo chiama proprio così, quasi fosse Persona. Sul finire un discordante parallelo tra patti privati e patti pubblici.

Nel successivo dal titolo **Con la morte non si scherza** siamo a dicembre 1991 e siamo in Italia. Tra Roma e un paesino

della provincia di Viterbo. Al centro di questo capitolo troviamo due donne e due uomini. La prima donna è Flora, morta il 29 dicembre e al cui funerale andranno tutti. E di più. La seconda donna è Letizia, determinante in un momento topico a tavola, la sera del 31 dicembre in casa di Alma. I due uomini sono Gabriele e Frane. Il primo è già un ometto e al funerale di mamma Flora era stato colpito da un mare di rose rosse e da un violino. Frane ha suonato *Bella, ciao!*

Giorgio e i suoi orti è il penultimo capitolo di *Sedici 1991*. Giorgio è un amico di Cristina che a Utrecht ha un tot di ristoranti e anche gli orti, per avere prodotti a chilometro quasi zero. Giorgio che sta per rientrare in Italia. Finalmente.

Dentro **Neanche a Boston** un accenno di ritorno alla passione di Uma per i computer, che sul finire dell'anno è conclamata. E sarà consacrata in uno scambio telefonico con zia Emma. Su *Apple* e Cupertino. Cupertino in California. Cupertino con la U come Uma. Non c'entra con Copertino, quello tra Collemeto e Santa Barbara. Santa Barbara località del leccese. Non quella in California.

I PERSONAGGI nel 1991

PRINCIPALI

Alma

Dopo tanto tempo, o forse per la prima volta, vive una felicità piena. E ora Gabriele sta bene, sta finalmente bene.

Cristina

Non partecipa alla passeggiata nella quale Alma infrange un regola romana. Perché rientrata già in albergo con Gabriele. Cristina che, per altri versi, non ammetteva infrazioni alle sue, di regole. Si lascia convincere per un duetto al piano con Kate. Dà il suo primo bacio a Giorgio in un giardino. A fine anno acquista un pacco di cartoncini colorati.

Doriana

Si vede spesso con Paola. Quasi sempre in Banca. A Roma. Accetta per prima il suo invito a passare le vacanze estive all'Alcantara. Anzi, a dirla tutta, all'inizio lei è l'unica invitata. Memorabili le sue stoccate in attesa di un caffè.

Emma

A inizio anno dà una notizia elettrica a Uma.
A fine anno per telefono le dice che... sì, la porterà anche a Cupertino, se proprio ci tiene.

Franca

Non c'è alla cena da Letizia per salutare l'arrivo delle Armonie. Perché è a Vicenza. Non si sa com'è, ma da qualche tempo ci va spesso. Le raggiungerà in Sicilia direttamente da lì.

Frane

Gemello di Kate. Ama il violino, la sorella e basta. Almeno, così dirà lui. A Paola. Su un traghetto. In Frane, che portava i capelli cortissimi, i lineamenti erano più marcati e il viso incorniciato da un filo perenne di barba morbida come peluria. Kate invece portava i capelli lunghi. Per il resto, identici di una bellezza dolce e fiera, biondi, alti, magri e con gli stessi occhi celesti.

Gabriele

Scopre di essere affascinato dal violino.
E dialogherà con Frane sul punto in questione.
Inizia a giocare con Uma e i colori.

Helen

Per Emma poteva, voleva e doveva farlo.

Kate

Pianista e gemella di Frane. I due nascono nel 1951 e vivono sempre insieme. Tra Hvar, Wool, Londra e Dubrovnik, dove almeno fino al 1991 insegnano presso il Conservatorio Luka Sorkocevic.

Letizia

Emergono le sue doti dispotiche. Su tutto con Frane. Dispotiche, ma sempre adorabili. Anzi, sul finire dell'anno concluderemo che... tutto sommato, non faceva male a intervenire sempre nei seriosi dibattiti femministi sul Diritto di Famiglia e altro riguardante la Famiglia, in Italia. Anche se non aveva figli e non era neanche sposata. Anche se era stata solo una giovane quasi-vedova. Ora non più tanto giovane. Ma sempre allegra.

Paola

Si frattura lo scafoide. A parte questo, in lei si scioglie definitivamente qualcosa. Perché approdata su altri scogli di verità. E si salderà altro. Certo, continua a fumare. Fumatrice siciliana incallita. Ma pensa che forse un giorno smetterà. Forse.

Paolo

Solo due flash su lui.

Primo: con Alma, Pavel, Uma e Viola torna alle Gole per completare un'escursione andata in fumo a causa di notizie da una regione che stava andando a fuoco.

Secondo: anche lui va al funerale di mamma Flora.

Pavel

Vedi Paolo e i due flash.

Per il resto, presente sulla bocca di alcune donne. A febbraio, in un torrente di parole torinesi, quasi fosse un Figaro: di qua, di là, su, giù... Ad agosto, nel dialogo serrato tra Dorian e Paola, dove lui - ma non solo lui - è un'altra

cosa. Infine, sempre ad agosto, seduto alla destra di Paola su un divano, dice due parole: Guglielmina Fernandez.

Uma

All'inizio smanetta su un signore grigiolino che di cognome fa *IBM*. Poi andrà in un negozio di via del Tritone e si sentirà come *Alice nel Paese delle meraviglie*. Infine studierà quel che c'è da studiare sulla Signora Mela (*Apple*) e su quell'altra con tante finestre, la Signora Piccola e leggera (*Microsoft*).

Viola

Aveva fuso la sua con la grazia di Kate. Amavano fare lunghe passeggiate nel verde e nel blu dell'isola, parlando di musica e di altre arti. O solo a gustare in silenzio i suoni della natura.

A giugno provvede alla sistemazione di arredi e altro per la nuova residenza dei gemelli.

ALTRI

Claudia

Figlia di Giorgio. Un anno meno di Gabriele.

Un amore di bambina. Vestiva quasi sempre di rosa o lilla. Poche volte di altri colori, però sempre pastello chiaro.

Anche i suoi capelli erano chiari. E li portava troppo lunghi per i suoi anni. Almeno, questo pensa Uma quando la vede la prima volta: sono troppo lunghi.

Fausta

Moglie di Giorgio e madre di Claudia.

Flora

I suoi non saranno funerali cattolici, né altro di pubblico e solenne. Ma funerali dove si ricorderà, in un pianto composto, la madre di un'amica, neanche tanto anziana tutto sommato, perché era stata la giovanissima moglie poi subito vedova di un Partigiano morto per la Libertà in Croazia. La Libertà di tutte e tutti.

Flora aveva fatto buon uso della sua libertà, tirando su due figli come quelli e tirando anche la cinghia e poi la carretta. Almeno all'inizio. Anche da giovane madre di due orfani, con un sacco di medaglie in giro per casa. Medaglie e poco più. Flora era stata giovanissima e bellissima e poverissima, ma anche orgogliosissima. Orgogliosa di un orgoglio grande. Italiano, femminile, ma sempre orgoglio. Prima di ereditare una tabaccheria, tirò sì la cinghia, ma rifiutò molte offerte. Tra le più decenti anche proposte di matrimonio, di cui tre da altrettanti compagni comunisti.

Ai propri figli Flora dirà semplicemente che, se il loro padre era morto giovanissimo per la libertà, lei poteva vivere la sua anche da sola, per sempre, con loro e nel ricordo di un amore unico e brevissimo.

Il sommo Dante scriveva che libertà è sì bella come solo sa chi per lei vita rifiuta. Flora vivrà rifiutando altro, accettando la sua vita e quella piccola dei suoi figli da mandare avanti. Era riuscita a farlo nel migliore dei modi possibili. Ed era morta così com'era vissuta. Nella sua piccola

casa in un paesino della provincia di Viterbo. Serena. Nel sonno. Nella sua libertà.

Giorgio

Ex compagno di liceo di Cristina. Che lui ama da sempre, ma non glielo ha mai detto. Anzi, si è sposato con un'altra e ha avuto una figlia. In questo 1991 decide di tornare sui suoi passi. Dopo Giulio è uno dei pochi adulti nominato da Gabriele nei suoi racconti a Uma.

Giovanna

La sorella di Ilaria è presente solo nelle parole della stessa Ilaria a Paola. E nei pensieri successivi di Paola che si concluderanno con: e brava, la sorellina!

Giovanni

Vedi Giovanna.

Giulio

Passa una parte dell'estate con la sorella Cristina e il nipote Gabriele. Giulio è il primo dei pochissimi adulti nominati da Gabriele nei suoi racconti a Uma. E tra quei pochi adulti quasi mai c'era suo padre. Ossia mio marito. Sì, insomma, Marco.

Gloria

Girella su se stessa nel dare l'annuncio dell'uscita di un nuovo libro. Sbandando anche un po', per via della mole giunonica.

Ilaria

Transatlantico corazzato.

Portatrice insana di un torrente di parole.

Marco

Non pervenuto.

Pietro

Ha un negozio di telefonia a Catania.

Valeria

Porta Emma, Helen e Uma in aeroporto. Dove farà loro quasi da paravento. In libreria avrà una reazione forse un po' sgarbata all'entusiasmo della madre. Bene, mi toccherà studiare anche questa!

Vittorio

Resterà solo in un paesino a gestire una Tabacchiera. Quella con l'insegna maiuscola.